

VERBALE N. 16 del 22 dicembre 2022

Il giorno 22/12/2022, alle ore 09,45, presso la sede della Direzione dell'Agencia, in Firenze, via del Ponte alle Mosse n. 211, si è riunito il Collegio dei Revisori di ARPAT. Sono presenti i seguenti componenti:

Rag. Alessandro Pacchini – Presidente;

Rag. Alessandro Coppari;

Dott. Maurizio Masini.

Il Collegio si è riunito per esaminare il Bilancio preventivo economico 2022 e il Bilancio preventivo economico pluriennale 2022-2024 e per redigere la seguente relazione.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DI ARPAT SUL BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO 2022 E SUL BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO PLURIENNALE 2022-2024

Il Collegio dei revisori ricorda che il Bilancio preventivo economico 2022 e il Bilancio preventivo economico pluriennale 2022-2024 sono stati elaborati a ottobre/novembre 2022 dopo che è stata adottata la DGRT n. 1166 del 17/10/2022, avente per oggetto "Legge regionale n. 30/2009 e s.m.i.: art. 15 – Indirizzi ARPAT 2022-2024", infatti l'adozione di questo atto da parte della Regione, che contiene gli indirizzi e l'assegnazione delle risorse economiche per il triennio considerato, è l'indispensabile premessa per l'elaborazione del bilancio preventivo.

Il Collegio auspica che l'adozione della DGRT contenete gli indirizzi e le risorse avvenga nei tempi previsti dalla L.R. 30/2009 per consentire l'elaborazione e l'adozione del bilancio preventivo in anticipo rispetto agli esercizi a cui si riferisce e quindi permetta a questo importante strumento di gestione di assolvere le sue funzioni.

Nonostante che il bilancio preventivo economico 2022 sia redatto a ottobre/novembre dell'anno che prende in considerazione, continua ad essere un bilancio preventivo quindi, pur interpretando tendenze economiche in atto, fa riferimento alle risorse richieste dalle strutture dell'Agencia se compatibili con le risorse disponibili.

Il Collegio dei revisori redige la Relazione sul Bilancio preventivo economico 2022 e sul Bilancio preventivo economico pluriennale 2022-2024 ai sensi del comma 3-bis dell'art. 28 della LR 30-2009 "Nuova disciplina dell'Agencia regionale per la protezione ambientale della Toscana (ARPAT)", come modificata dalla LR 39-2012.

Si indicano di seguito, con le relative osservazioni, i contenuti che il Collegio dei revisori ritiene che siano più significativi per esprimere il proprio motivato giudizio di congruità, coerenza e attendibilità contabile delle previsioni di bilancio, nonché il parere sugli equilibri complessivi della gestione.

Nel comporre la propria relazione il Collegio ha assunto come riferimento il complesso delle seguenti norme e principi:

1. D. Lgs. 39-2010, con il quale è stata data attuazione alla direttiva 2006/43/CE, relativa alla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;

2. principi di revisione e principi contabili;
3. DGRT n. 496 del 16/04/2019 contenente le “Direttive agli enti dipendenti in materia di documenti obbligatori che costituiscono l’informativa di bilancio, principi contabili, modalità di redazione e criteri di valutazione”.

Il Collegio dei revisori ha ricevuto in data 15/12/2022 il decreto del Direttore generale n. 209 relativo all’adozione del Bilancio preventivo economico per l’esercizio 2022 e Bilancio preventivo economico pluriennale per il triennio 2022 – 2024, contenente la seguente documentazione:

1. Relazione del Direttore generale al Bilancio preventivo economico per l'anno 2022, contenente il dettaglio dei contributi/ricavi e dei costi;
2. Conto economico preventivo 2022;
3. Programma degli investimenti 2022-2024;
4. Relazione del Direttore generale al Bilancio preventivo economico pluriennale per gli anni 2022-2024;
5. Conto economico preventivo pluriennale 2022 - 2024
6. Programma triennale 2022-2024 ed elenco annuale 2022 dei lavori.

Come evidenziato nella premessa della Relazione del Direttore generale, il bilancio preventivo economico per l'anno 2022 è stato redatto tenendo conto dei dati contabili, ancora non definitivi, dell'esercizio 2022, oltre che dei dati del bilancio preventivo 2021 e del bilancio consuntivo 2021.

I modelli di conto economico utilizzati per questo bilancio sono conformi a quelli previsti dalla DGRT n. 496 del 16/04/2019 contenente le “Direttive agli enti dipendenti in materia di documenti obbligatori che costituiscono l’informativa di bilancio, principi contabili, modalità di redazione e criteri di valutazione”.

Il confronto con i dati del bilancio consuntivo 2021, cioè del bilancio consuntivo precedente, è possibile in questo caso considerato che l’elaborazione del preventivo, per le motivazioni già ricordate in questa relazione, è avvenuta ad ottobre/novembre 2022, altrimenti il confronto sarebbe stato con i dati del consuntivo 2020.

Per la stima dei contributi provenienti dalla Regione Toscana sono state considerate le risorse assegnate all’Agenzia con le DGRT n. 1166 del 17/10/2022.

Sono stati inoltre considerati i contributi e i ricavi provenienti da altri soggetti diversi dalla Regione Toscana, ed anche i contributi e i ricavi relativi ad attività avviate in anni precedenti se presentano uno sviluppo nel 2022.

I contributi e ricavi sono stati considerati per la parte corrispondente all’attività che si prevede di svolgere negli esercizi considerati.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio preventivo economico 2022 sono quelli previsti dall’art. 2426 del Codice Civile, dai principi contabili regionali di cui alla DGRT 496-2019 e dai principi contabili nazionali.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di competenza e prudenza nella prospettiva della continuazione delle attività.

I criteri di valutazione adottati non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio preventivo economico del precedente esercizio, nel rispetto del principio della costanza di applicazione dei criteri di valutazione.

Relativamente alla Relazione del Direttore generale al Bilancio preventivo economico per l'anno 2022, i valori riportati per ciascuna categoria di contributi/ricavi e di costi sono dettagliati a livello di conto, evidenziando la loro composizione. I valori di ogni categoria sono confrontati con i corrispondenti valori del preventivo precedente e del consuntivo 2021, evidenziando le relative variazioni.

Dal confronto dei valori previsti per il 2022 rispetto al preventivo precedente e al consuntivo 2021, il Collegio dei revisori osserva quanto segue.

Il valore della produzione previsto è pari a Euro 52.350.276 e presenta un incremento di circa Euro 499.000 (+0,96%) rispetto al preventivo 2021 e una riduzione di circa Euro 524.000 rispetto al consuntivo 2021 (-0,99%). La suddivisione del valore della produzione per utente che utilizza i servizi dell'Agenzia è dettagliata nell' "allegato A" al Bilancio preventivo economico 2022 che riporta le singole linee di attività e la previsione del contributo o ricavo del 2022.

Descrizione	Preventivo 2022	Preventivo 2021	Variazioni	%	Consuntivo 2021	Variazioni	%
Contributi da Regione	48.075.049	47.820.001	255.048	0,53	47.625.185	449.864	0,94
Contributi e ricavi da Comuni	62.273	35.175	27.098	77,04	74.745	-12.472	-16,69
Contributi e ricavi da altri enti	876.563	914.845	-38.282	-4,18	1.383.302	-506.739	-36,63
Contributi da progetti comunitari	230.000	256.000	-26.000	-10,16	208.306	21.694	10,41
Contributi e ricavi da privati	1.218.970	1.351.516	-132.546	-9,81	1.248.428	-29.458	-2,36
Totale	50.462.855	50.377.537	85.318	0,17	50.539.966	-77.111	-0,15
Altri proventi	1.887.421	1.473.965	413.456	28,05	2.334.507	-447.086	-19,15
Totale valore della produzione	52.350.276	51.851.502	498.774	0,96	52.874.473	-524.197	-0,99

I contributi provenienti dalla Regione Toscana rappresentano di gran lunga la principale fonte di finanziamento dell'Agenzia e presentano un incremento di circa Euro 255.000 rispetto al preventivo 2021 e di circa Euro 450.000 rispetto al consuntivo 2021.

La voce "contributi da Regione" è composta da: risorse per le attività istituzionali obbligatorie ordinarie (IOO), pari ad Euro 46.545.000; risorse per le attività istituzionali obbligatorie straordinarie (IOS), pari ad Euro 1.530.049.

I costi della produzione presentano un incremento di circa Euro 509.000 rispetto al preventivo precedente e un incremento di circa Euro 2.734.000 rispetto al consuntivo 2021.

COSTI DELLA PRODUZIONE	Prev. 2022	Prev. 2021	Variazioni	%	Cons. 2021	Variazioni	%
Acquisti di beni	1.508.000	1.334.385	173.615	13,01	1.192.711	315.289	26,43
Acquisti di servizi	6.315.987	6.129.663	186.324	3,04	4.827.227	1.488.760	30,84
Manutenzioni e riparazioni	4.489.192	3.914.539	574.653	14,68	3.130.078	1.359.114	43,42
Godimento di beni di terzi	687.484	1.149.753	-462.269	-40,21	1.027.381	-339.897	-33,08
Personale	34.305.111	34.513.408	-208.297	-0,60	34.693.816	-388.705	-1,12
Oneri diversi di gestione	244.800	256.900	-12.100	-4,71	242.078	2.722	1,12
Ammortamenti	2.426.313	2.169.392	256.921	11,84	2.153.479	272.834	12,67
Variazione delle rimanenze	0	0	0		-24.130	24.130	-100,00
Totale	49.976.887	49.468.040	508.847	1,03	47.242.640	2.734.247	5,79

La Relazione del Direttore Generale specifica l'oggetto di ogni categoria di costo con un livello di dettaglio che fa riferimento ai singoli conti che la formano, e ove necessario indica le modalità seguite per determinarne l'importo e motiva le principali variazioni rispetto agli esercizi precedenti.

Nel seguito si analizzano le variazioni delle principali categorie di costi.

La voce **Acquisti di beni** presenta un incremento di circa Euro 174.000 rispetto al preventivo precedente ed un incremento di circa Euro 315.000 rispetto al consuntivo 2021. Questa previsione fa riferimento alle necessità delle strutture dell'Agenzia in base alle attività da svolgere nel 2022. Su tali variazioni incide anche il prevedibile aumento dei prezzi medi delle forniture anche dovuto all'avvio di nuove gare.

La voce **Acquisti di servizi** presenta un incremento sia rispetto al preventivo 2021 per circa Euro 186.000 che al consuntivo 2021 per circa Euro 1.489.000. Le variazioni sono principalmente dovute alla necessità:

- di considerare i notevoli incrementi dei prezzi delle utenze di energia elettrica e di metano;
- di stipulare convenzioni con altri enti per svolgere attività non fattibili con risorse interne che nella maggior parte dei casi hanno una copertura in specifici contributi;
- di disporre di servizi esterni per svolgere attività varie non fattibili con risorse interne.

Le variazioni di costo di questa voce sono anche dovute all'avvio di nuovi contratti, in sostituzione di quelli conclusi, che presentano una maggiore onerosità.

La voce **Manutenzioni e riparazioni** presenta un incremento sia rispetto al preventivo 2021 per circa Euro 575.000 che al consuntivo 2021 per circa Euro 1.359.000. Il costo di questa voce è prevalentemente dovuto al contratto di global service per la manutenzione delle attrezzature di laboratorio e da campo che prevede una parte a canone e una parte a chiamata ed è quindi soggetto a variare in funzione degli interventi manutentivi che verranno richiesti. Inoltre anche la fine della garanzia del fornitore su alcune nuove attrezzature e la conseguente necessità di inserirle all'interno del contratto di manutenzione comporta una previsione di incremento dell'onere.

La voce **Personale** è stimata in Euro 34.305.111 e rappresenta la principale voce dei costi della produzione. Questa voce si riduce di circa Euro 208.000 rispetto al preventivo 2021 e di circa Euro 389.000 rispetto al consuntivo 2021.

Il costo del personale del 2022 comprende anche l'onere stimato per il rinnovo del contratto di lavoro del comparto e della dirigenza di competenza del 2022 relativo al triennio economico 2019 – 2021 e alla prima annualità del triennio economico 2022 – 2024, infatti i CCNLL della dirigenza sanitaria e tecnica, professionale e amministrativa e del comparto, al momento in cui è elaborato il bilancio, sono in attesa di rinnovo.

Gli importi stimati, considerati nel costo del personale, sono: Euro 80 medi mensili per dipendente per il comparto e ulteriori Euro 130 medi mensili per dipendente per la dirigenza. Oltre questi importi sono stati considerati gli oneri riflessi e l'IRAP.

Questo Collegio dei revisori ritiene che gli importi stimati dall'Ufficio paghe dell'Agenzia per il rinnovo del contratto siano ragionevoli e ritiene che la loro considerazione nel costo del personale sia conforme ai principi di competenza economica e prudenza.

Il costo stimato per il 2022 rispetta il vincolo di non superare il costo del personale del 2016, considerato nell'apposita configurazione, come riportato nel prospetto presente nella relazione del DG, nella parte dedicata al commento del costo del personale. La riduzione di costo prevista è pari al 3,75%.

La variazione del costo del personale prevista per il 2022 rispetto al dato del bilancio consuntivo precedente trova la propria giustificazione nella variazione di organico fra 2022 e 2021 oltre che nell'onere aggiuntivo relativo ai rinnovi del contratto di lavoro. Occorre considerare che l'effetto economico della variazione di organico è correlata oltre che alla composizione quali-quantitativa dei dipendenti anche al momento nel corso dell'anno nel quale avvengono le assunzioni e le cessazioni.

La voce **Ammortamenti** è stimata in Euro 2.426.313 e la sua variazione è influenzata dagli investimenti programmati, infatti il costo per ammortamenti dipende dalla conclusione del processo di ammortamento per cespiti acquisiti in anni precedenti e dall'avvio dell'ammortamento per le nuove acquisizioni.

La stima degli ammortamenti per l'anno 2022 considera la quota di ammortamento dei cespiti presenti già nell'anno 2021 e la quota di ammortamento dei cespiti che si prevede di acquisire nel corso del 2022, per i quali è prevista l'entrata in uso nel corso di questo anno.

Per i cespiti di nuova acquisizione, la stima tiene conto dei nuovi contributi in conto capitale concessi per il 2022, pari ad Euro 2.490.987, dell'autofinanziamento da ammortamenti, oltre che delle risorse residue di precedenti contributi in conto capitale di cui si prevede l'utilizzo nel 2022. Il totale delle risorse che si prevede di destinare ad investimenti nel 2022 è pari ad Euro 3.560.726.

Gli ammortamenti relativi a beni acquisiti tramite contributi in conto capitale sono oggetto di sterilizzazione tramite imputazione in percentuale equivalente del contributo in conto capitale a ricavo. Gli investimenti realizzati tramite utilizzo di autofinanziamento non sono

oggetto di sterilizzazione. Per l'anno 2022 sono previste sterilizzazioni di ammortamenti relativi a cespiti acquisiti con contributi in c/capitale per Euro 1.660.922

Per quanto riguarda la voce **Oneri finanziari** non si prevedono per il 2022 utilizzi dell'anticipazione di cassa, sulla base dei flussi monetari stimati e confidando nei tempi di pagamento previsti negli atti regionali di assegnazione delle risorse.

La voce **Imposte e tasse** è relativo ad IRAP ed IRES. L'IRAP rappresenta la parte prevalente del costo per imposte e tasse ed è calcolata sulla retribuzione lorda del personale dipendente e dei collaboratori.

Il conto economico previsionale 2022 presenta un pareggio economico, come previsto dai principi contabili per gli Enti dipendenti della Regione Toscana.

Il **Programma degli investimenti** per il triennio 2022 - 2024 prevede risorse destinate al finanziamento degli investimenti per complessivi Euro 8.588.535 provenienti dalle seguenti fonti:

- risorse da Regione Toscana - anno 2022 - DGRT n. 1166 del 17/10/2022 (cap. 42728) Euro 800.000 per progetto triennale di rinnovo strumentazione;
- risorse da Regione Toscana - anno 2023 - DGRT n. 1166 del 17/10/2022 (cap. 42728) Euro 800.000 per spesa investimento consolidata annuale;
- risorse da Regione Toscana - anno 2024 - DGRT n. 1166 del 17/10/2022 (cap. 42728) Euro 800.000 per spesa investimento consolidata annuale;
- risorse da Regione Toscana - anno 2022 - DGRT n. 107 del 04/02/2019 (cap. 42728) Euro 800.000 per progetto triennale di rinnovo strumentazione;
- stima risorse residue, provenienti della Regione Toscana, - anno 2022 - DGRT 107/2019 quota 2020 Euro 469.739;
- risorse da Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) - RINDEC-2018-0000156 del 16-11-2018 – anno 2023 - Euro 148.840 per rinnovo attrezzature;
- risorse da Piano Nazionale per gli investimenti Complementari del PNRR (PNC), art. 1 comma 2 lettera e), punto 1 DL 59/2021 – anno 2022 Euro 890.987 – anno 2023 Euro 1.484.978 – anno 2024 Euro 593.991 per rinnovo attrezzature.

Inoltre si prevede di utilizzare nel triennio risorse per Euro 1.800.000 derivanti da autofinanziamento da ammortamenti.

Per quanto riguarda i lavori di ristrutturazione dell'immobile di proprietà di ARPAT, all'interno del complesso immobiliare di via del Ponte alle Mosse in Firenze, il Collegio prende atto della loro conclusione a fine 2021. L'insediamento della Direzione dell'Agenzia nei nuovi locali è avvenuto a gennaio 2022.

Questa operazione immobiliare ha consentito di cessare l'utilizzo della sede in affitto di via Porpora n. 22 in Firenze, precedente sede della Direzione, con riduzione di costi per affitti per circa Euro 568.000 all'anno.

Il Collegio osserva che il rispetto del Programma degli investimenti per il triennio 2022-2024 richiede il pagamento in tempi congrui dei contributi da parte della Regione e anche

il mantenimento delle condizioni che hanno consentito all’Agenzia di produrre autofinanziamento, in particolare il mantenimento dell’equilibrio economico e finanziario dell’Agenzia, garantendo risorse adeguate alla struttura e all’attività da svolgere e il rispetto dei tempi di pagamento dei contribuiti.

Il Collegio rileva che il **Bilancio preventivo economico pluriennale 2022-2024** si basa sui seguenti assunti, per gli anni 2023 e 2024:

- i valori della produzione degli anni 2023 e 2024, sono stati previsti considerando le risorse regionali prenotate con la DGRT n. 1166 del 17/10/2022.
In particolare le risorse provenienti dalla Regione Toscana per gli anni 2023 e 2024 sono le seguenti:

Attività istituzionali obbligatorie	Euro	46.545.000 (per anno 2023)
	Euro	46.545.000 (per anno 2024)

Attività istituzionali non obbligatorie	Euro	1.405.799 (per anno 2023)
	Euro	1.032.867 (per anno 2024)

le altre risorse (contributi e ricavi) non provenienti da Regione Toscana sono stimate tenendo conto del loro andamento storico e di sviluppi di attività in corso;

- i costi della produzione sono stimati tenendo conto:

- della spesa storica, considerata la tendenza delle varie categorie di costo nel medio periodo (ultimi 5 anni);
- dei dati contabili del bilancio preventivo economico del precedente anno;
- delle politiche di spesa, che si ritiene di poter seguire, nell’ottica del contenimento dei costi e dell’ottimizzazione delle attività;
- del numero previsto di dipendenti, con i relativi effetti economici diretti ed indiretti;
- della stima dell’inflazione e del relativo incremento dei prezzi, valutata tenendo conto del tasso di inflazione sulle voci di costo dove si prevedono gli effetti dell’inflazione;
- dei rischi potenziali, ove presenti.

Il conto economico pluriennale 2022 – 2024, considerando le risorse assegnate per gli anni 2023 e 2024, presenta comunque una situazione di equilibrio economico.

Conclusioni

La Relazione del Direttore generale è coerente con il Bilancio preventivo annuale per l’anno 2022 e con quello pluriennale per gli anni 2022-2024.

Ai sensi dell’art. 28 comma 3-bis della LR 30-2009, il Collegio dei Revisori è tenuto a esprimere il proprio parere sul bilancio preventivo contenente un motivato giudizio di coerenza, di congruità e di attendibilità contabile delle previsioni, nonché il parere sugli equilibri complessivi della gestione.

Il Collegio dei revisori ha verificato l'osservanza delle norme di legge che disciplinano la redazione del Bilancio preventivo economico per l'anno 2022 e del Bilancio preventivo economico pluriennale per gli anni 2022-2024.

Il Collegio dei revisori ha valutato la congruità delle grandezze economiche, finanziarie e patrimoniali, rispetto agli obiettivi programmati, anche in relazione agli andamenti espressi, dalle stesse grandezze, nei precedenti bilanci dell'Agenzia.

Le informazioni contenute nella Relazione del Direttore generale e i criteri adottati per la stima delle previsioni di bilancio consentono al Collegio dei revisori di ritenere attendibili i valori espressi in bilancio.

Il Collegio dei revisori ritiene quindi che l'equilibrio complessivo della gestione sia attestato dalla previsione di pareggio del Conto economico preventivo per il 2022 e anche per il 2023 e 2024.

La seduta viene sciolta alle ore 11,45, previa redazione del presente verbale.

Il Collegio dei Revisori

Rag. Alessandro Pacchini

Rag. Alessandro Coppari

Dott. Maurizio Masini